Num. 211

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Torino . . . . L.	40	21	11
Provincie del Regno. . . . . . . »	48	25	13
Estero (franco ai confini) . . . . . »	50	26	14

TORINO, Giovedì 29 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia . . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco) . . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	Termomet. cent. unito al Barom. matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Term. cent. esposto al Nord matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Minim. della notte	Anemoscopio matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	Stato dell'atmosfera matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
Agosto	744,92	743,84	743,52	+26,0	+28,4	+30,2	+20,1	+26,0	+27,2	+ 14,0	N.E.	E.N.E.	N.	Sereno puro	Sereno puro	Sereno puro

PARTE UFFICIALE

TORINO, 28 AGOSTO 1861

S. M., con Decreto del 26 di questo mese S. M., sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri ha incaricato il sig. conte Pietro Bastogi, ministro delle finanze, della reggenza del Ministero dei lavori pubblici, durante l'assenza del signor commendatore Ubaldino Peruzzi.

S. M., con Decreti 18 volgente, si è degnata nominare a cavalieri dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposizione del Ministro per l'istruzione pubblica:

Pasquale, prof. di storia nella R. Università di Pisa;

Giovanni, professore e segretario cancelliere dell'Università di Palermo;

Gallaro prof. Carlo da Catania;

Caetano, professore e rettore della R. Università di Messina;

Riccardo, prof. a Messina.

Sulla proposta del Ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Larderell conte e cav. Federico.

Sulla proposizione del Ministro pei lavori pubblici:

Raffaele, ispettore di prima classe nel corpo reale del Genio civile del regno d'Italia;

Rocca cav. Agostino, id., id.;

Federico, id., id.;

Antonio, ispettore di seconda classe,

de Rivera Raneiro, ispettore in riposo.

Il N. 185 della *Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 180 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 7 novembre 1860, n. 4441 così concepito;

« Il modo e la disciplina da osservarsi nel prescrivere, nell'eseguire, nel riconoscere, e nel verificare le spese accennate all'art. 179 in conformità alle norme generali prescritte col presente, sono determinate da caduna Ministero con apposito Regolamento approvato con Decreto Regio; »

Visto il nostro Decreto Regio del 4 agosto corrente col quale, nell'intento di rendere più semplice e spedita l'amministrazione fu abilitato il nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione a delegare alle autorità scolastiche locali alcune delle attribuzioni direttamente a lui spettanti;

Sulla proposizione del predetto nostro Ministro, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo Unico.

È approvato il qui annesso Regolamento firmato d'ordine nostro dal Ministro della Pubblica Istruzione per la gestione economica dei fondi assegnati per le spese ordinarie del materiale alle Università, ed agli Stabilimenti scientifici da esse dipendenti.

Ogni disposizione contraria è abrogata.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del Sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 25 agosto 1861.

VITTORIO EMANUELE.

F. DE SANCTIS.
PIETRO BASTOGI.

REGOLAMENTO

per la gestione economica dei fondi assegnati in dotazione alle Università ed agli Stabilimenti scientifici alle medesime annessi.

Art. 1. A cominciare dal 1° settembre del corrente anno le assegnazioni fatte sul bilancio dello Stato per spese ordinarie del materiale a favore delle Università e degli Stabilimenti scientifici da esse dipendenti, saranno direttamente versate per anticipazioni o rimborsi alla cassa della rispettiva Università con mandati in capo del Cassiere-Economo.

Art. 2. La gestione di tali fondi è posta sotto la diretta vigilanza del Capo dell'Università a cui perciò tocca lo spedire gli ordini di pagamento e verificare la regolarità dei conti.

Art. 3. In tale gestione egli s'attiene alle regole di amministrazione e di contabilità stabilite dalla Legge 13 novembre 1859, n. 3747, e dal relativo Regolamento del 7 novembre 1860, n. 4441, e perciò renderà conto al Ministero, almeno entro quattro mesi, d'ogni anticipazione ricevuta sopra caduna delle categorie relative alle assegnazioni di cui nell'articolo 1 del presente Regolamento.

Art. 4. Sarà suo debito nella gestione che gli è commessa di tenersi entro i limiti segnati per caduna spesa dai singoli articoli del bilancio, e quando occorresse qualche storno da un articolo all'altro, ne chiederà la approvazione al Ministro giusta il disposto del secondo paragrafo dell'art. 19 della precitata Legge.

Art. 5. Le anticipazioni da farsi alla cassa dell'Università saranno prelevate dal complesso della categoria o dell'articolo concernente la rispettiva Università; ma nello spendere detto fondo il Capo di questa avrà cura d'attenersi rigorosamente ai bilanci parziali dei varii Stabilimenti per cui la detta categoria od articolo è stato inserito nel bilancio generale.

Quando però trattisi di spesa da farsi per via di regolare contratto, se ne dovrà sempre riportare la preventiva approvazione del Ministero secondo le regole stabilite a tal riguardo.

Art. 6. Per ogni domanda di fondi o per regolarizzazione di spese, a cominciare dall'epoca prestabilita, i direttori di stabilimenti scientifici dipendenti da una Università si volgeranno direttamente al Capo di questa per cui ordine riceveranno dalla cassa universitaria le somministrazioni necessarie.

Essi però dovranno sempre osservare scrupolosamente le norme che erano fin qui prescritte per la gestione dei fondi a loro affidata.

Art. 7. L'Economo Cassiere dell'Università tiene, sotto gli ordini del capo di essa, la contabilità dei fondi costituenti la dotazione annua per le spese materiali ordinarie, e provvede ai pagamenti dietro regolari recapiti e sopra mandati del suddetto Capo entro i limiti segnati dai bilanci parziali, e giusta le norme prescritte per le amministrazioni dello Stato.

Egli andrà soggetto alla cauzione secondo le discipline stabilite per gli altri contabili.

Art. 8. Con ispeciali istruzioni saranno determinati i modi di esecuzione del presente Regolamento.

Art. 9. Nulla è innovato per quanto concerne il pagamento delle spese ordinarie pel personale, e delle spese straordinarie assegnate alle Università ed agli Stabilimenti scientifici da essa dipendenti.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro per l'istruzione pubblica
F. DE-SANCTIS.
Il Ministro delle finanze
PIETRO BASTOGI.

Il N. 184 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto Ministeriale:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Decreto Reale in data del 21 luglio 1861, n° 99, col quale ordinandosi l'alienazione di rendita 5 per 0[0 per effettuare il prestito di 500 milioni, prescrivonsi i modi di quell'alienazione, e si concede al Ministro delle finanze di determinare la parte della rendita che sarebbesi alienata per pubblica sottoscrizione;

Veduto il Decreto del Ministro delle finanze in data del 27 luglio, n. 112, il quale determina in L. 7,500,000 di rendita la parte assegnata alla pubblica sottoscrizione;

Vedute le sottoscrizioni seguite presso le Casse menzionate in quel Reale Decreto, le quali sommano a L. 52,320,850 di rendita, cioè:

Per dichiarazioni di L. 10 . .	L.	213,660
Per dichiarazioni maggiori di L. 10	»	52,107,190
Totale . .	L.	52,320,850

Considerando che per regola generale, conforme al disposto dell'art. 8 del Decreto Reale sopracitato, le sottoscrizioni sono soggette a riduzione proporzionale;

Considerando che le sottoscrizioni per L. 10 di rendita, conforme al disposto dell'articolo medesimo, non sono soggette a riduzione, e considerando infine che non possono ridursi a somma minore di L. 10 le sottoscrizioni fatte per somme maggiori;

Ha dichiarato e dichiara:

Art. 1. Sono mantenute nella loro integrità le dichiarazioni non eccedenti le L. 10 di rendita ciascuna.

Art. 2. Le dichiarazioni eccedenti le L. 10 di rendita ciascuna saranno ridotte al 14 per 0[0, conservato però un *minimum* di rendita di L. 10 alle dichiarazioni che per effetto di tal riduzione venissero a risultare inferiori a L. 10 di rendita.

Le frazioni di decina di lire di rendita saranno elevate alla decina intiera.

Nelle tavole unite al presente è indicata la quota assegnata a ciascuna dichiarazione in proporzione della rendita sottoscritta.

Art. 3. La riduzione di cui nel precedente articolo sarà operata per cura della Direzione Generale del Tesoro, tenendo per norma gli stati delle sottoscrizioni e le relative dichiarazioni *madri*.

Art. 4. Sarà provveduto col mezzo di speciali mandati collettivi, sottoscritti dal Direttore Generale del Tesoro, alla restituzione delle somme, che, in seguito alla riduzione delle rendite sottoscritte, risulteranno eccedenti il pagamento del primo decimo del prezzo della rendita ridotta.

Tali somme saranno pagate ai portatori delle dichiarazioni *figlie* contro quitanza dei medesimi, e saranno in pari tempo consegnati i certificati provvisori corrispondenti alle rendite ridotte.

Art. 5. I certificati provvisori, di cui è cenno all'articolo 5 del Decreto Reale del 21 luglio ultimo scorso, saranno consegnati dalle stesse Casse presso le quali si eseguirono le sottoscrizioni ai portatori delle dichiarazioni *figlie* munite della quitanza di versamento del 1.o decimo, contro la restituzione delle dichiarazioni medesime.

Sarà con apposito avviso notificato il giorno in cui comincierà la consegna dei certificati provvisori.

Art. 6. I certificati provvisori saranno firmati dal Direttore Generale del Tesoro, e controfirmati dal Direttore capo della 2.a Divisione della Direzione generale del Tesoro.

Essi verranno inoltre muniti di bollo a secco di forma rotonda, portante la Croce di Savoia sormontata da Corona Reale, e la leggenda *Ministero delle finanze.*

Art. 7. Nell'atto del pagamento del 2.o decimo o nel tempo successivo si potrà anticipare il pagamento d'una o più delle rimanenti rate ed anche di tutte. L'interesse del 5 per 0[0 da abbuonarsi in tal caso all'atto del pagamento, a termini dell'art. 6 del precitato R. Decreto, sarà calcolato sovra ciascuna rata anticipata per i giorni che restano a decorrere fino alla rispettiva scadenza, in conformità delle apposite tavole ufficiali degli interessi che verranno somministrate alle Casse incaricate di ricevere i pagamenti.

Queste tavole indicheranno altresì la somma che, aggiunto l'interesse del 6 per 0[0, si dovrà pel ritardo al pagamento di ciascuna rata, conforme al disposto del mentovato Reale Decreto.

Si ammettono soltanto pagamenti che corrispondano a rate intiere.

Art. 8. Sulla presentazione del certificato provvisorio munito della quitanza di saldo sarà a suo tempo consegnata al portatore del medesimo la corrispondente cartella di rendita mediante il pagamento del relativo diritto di bollo a centesimi 50.

Questa consegna, pei certificati il cui ultimo quinto sarà stato pagato nelle Casse della Banca Nazionale in Torino, verrà fatta direttamente dall' Amministrazione del Debito Pubblico in Torino, e per i certificati il cui ultimo quinto sarà stato pagato in altra delle Casse autorizzate, sarà effettuata dalla Cassa medesima.

Art. 9. Se i possessori di certificati provvisori della rendita di L. 500 e 1000, giusta la facoltà loro fatta coll'art. 7 del Decreto Reale 21 luglio ultimo scorso, richiederanno una cartella di rendita per ciascuno dei quinti pagati, questa verrà loro a suo tempo rilasciata mediante consegna della relativa quitanza da staccarsi dal certificato provvisorio.

Pel 1.o e 2.o decimo non sarà consegnata cartella di rendita se non dopo che siasi operato il totale pagamento del certificato provvisorio.

La cartella di rendita per l'ultimo quinto pagato, e quella pel pagamento del 1.o e 2.o decimo, verranno a suo tempo rimesse mediante consegna del certificato provvisorio a cui dovranno essere unite le due quitanze del 2.o decimo e dell'ultimo quinto.

Le disposizioni degli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del presente Decreto sono comuni alle sottoscrizioni a partiti privati.

Dato a Torino addì 16 agosto 1861.

PIETRO BASTOGI.

Dichiarazioni eccedenti ciascuna L. 10 di rendita.
Quota *di rendita assegnata a ciascuna dichiarazione.*

Dichiarazioni della rendita	Decimo del prezzo pagato all'atto della sottoscrizione	Rendita assegnata a caduna dichiarazione	Decimo del prezzo sulla rendita assegnata	Differenza tra la colonna 2 e la colonna 4 ossia eccedenza sul primo decimo a restituire ai portatori delle dichiarazioni
1	2	3	4	5
20	28 20	10	14 10	14 10
30	42 30	10	14 10	28 20
40	56 40	10	14 10	42 30
50	70 50	10	14 10	56 40
60	84 60	10	14 10	70 5
70	98 70	10	14 10	84 6,0
80	112 80	20	28 20	84 60
90	126 90	20	28 20	98 70
100	141 »	20	28 20	112 80
110	155 10	20	28 20	126 90
120	169 20	20	28 20	141 »
130	183 30	20	28 20	155 10
140	197 40	20	28 20	169 20
150	211 50	30	42 30	169 20
160	225 30	30	42 30	8 30
170	239 70	30	42 30	197 40
180	253 80	30	42 30	211 50
190	267 90	30	42 30	225 60
200	282 »	30	42 30	239 70
210	296 10	30	42 30	253 80
220	310 20	40	56 40	253 80
230	324 30	40	56 40	267 90
240	338 40	40	56 40	282 »
250	352 50	40	56 40	296 10
260	366 60	40	56 40	310 20
270	380 70	40	56 40	324 30
280	394 80	40	56 40	338 40
290	408 90	50	70 50	338 40
300	423 »	50	70 50	352 50
310	437 10	50	70 50	366 60
320	451 20	50	70 50	380 70
330	465 30	50	70 50	394 80
340	479 40	50	70 50	408 90
350	493 50	50	70 50	423 »
360	507 60	60	84 60	423 »
370	521 70	60	84 60	437 10
380	535 80	60	84 60	451 20
390	549 90	60	84 60	465 30
400	564 »	60	84 60	479 40
410	578 10	60	84 60	493 50
420	592 20	60	84 60	507 60
430	606 30	70	98 70	507 60
440	620 40	70	98 70	521 70
450	634 50	70	98 70	535 80
460	648 60	70	98 70	549 90
500	605 »	70	98 70	606 30
510	719 10	80	112 80	606 30
520	733 20	80	112 80	620 40
530	747 30	80	112 80	634 50
540	761 40	80	112 80	648 60
550	775 50	80	112 80	662 70
560	789 60	80	112 80	676 80
570	803 70	80	112 80	690 90
580	817 80	90	126 90	690 90
590	831 90	90	126 90	705 »
600	846 »	90	126 90	719 10
610	860 10	90	126 90	733 20
620	874 20	90	126 90	747 30
640	902 40	90	126 90	775 50
650	916 50	100	141 »	775 50
660	930 60	100	141 »	789 60
700	987 »	100	141 »	846 »
710	1001 10	100	141 »	860 10
720	1015 20	110	155 10	860 10
730	1029 30	110	155 10	874 20
740	1043 40	110	155 10	888 30
750	1057 50	110	155 10	902 40
760	1071 60	110	155 10	916 50
800	1128 »	120	169 20	958 80
810	1184 40	120	169 20	1015 20
850	1198 50	120	169 20	1029 30
880	1240 80	130	183 30	1057 50
900	1269 »	130	183 30	1085 70
910	1283 10	130	183 30	1099 80
920	1297 20	130	183 30	1113 90
950	1339 50	140	197 40	1142 10
1000	1410 »	140	197 40	1212 60
1010	1424 10	150	211 50	1212 60
1050	1480 50	150	211 50	1269 »
1060	1494 60	150	211 50	1283 10
1100	1551 »	160	225 60	1325 40
1130	1593 30	160	225 60	1367 70
1160	1635 60	170	239 70	1395 90
1170	1649 70	170	239 70	1410 »
1200	1692 »	170	239 70	1452 30
1250	1762 50	180	253 80	1508 70
1280	1804 80	180	253 80	1551 »
1300	1833 »		267 90	1565 10
1400	1974 »	200	282 »	1692 »
1410	1988 10	200	282 »	1706 10
1450	2044 50	210	296 10	1748 40
1500	2115 »	210	296 10	1818 90
1540	2171 40	220	310 20	1861 20
1600	2256 »	230	324 30	1931 70
1630	2298 30	230	324 30	1974 »
1650	2326 50	240	338 40	1988 10
1680	2368 80	240	338 40	2030 40
1700	2397 »	240	338 40	2058 60
1750	2467 50	250	352 50	2115 »
1800	2538 »	260	366 60	2171 40
1810	2552 10	260	366 60	2185 50
1830	2580 30	260	366 60	2213 70
1850	2608 50	260	366 60	2241 90
1900	2679 »	270	380 70	2298 30
2000	2820 »	280	394 80	2425 20
2040	2876 40	290	408 90	2467 50
2100	2961 »	300	423 »	2538 »
2130	3003 30	300	423 »	2580 30
2150	3031 50	310	437 10	2594 40
2170	3059 70	310	437 10	2622 60
2200	3102 »	310	437 10	2664 90
2250	3172 50	320	451 20	2721 30
2350	3313 50	330	465 30	2848 20
2400	3384 »	340	479 40	2904 60
2470	3482 70	350	493 50	2989 20
2500	3525 »	350	493 50	3031 50
2520	3553 20	360	507 60	3045 60
2550	3595 50	360	507 60	3087 90
2600	3665 »	370	521 70	3144 30
2900	4089 »	410	573 10	3510 90
3000	4230 »	420	592 20	3637 80
3400	4794 »	480	676 80	4117 20
3500	4935 »	490	690 90	4244 10

Dichiarazioni della rendita	Decimo del prezzo pagato all'atto della sottoscrizione	Rendita assegnata a caduna dichiarazione	Decimo del prezzo sulla rendita assegnata	Differenza tra la colonna 2 e la colonna 4 ossia eccedenza sul primo decimo a restituire ai portatori delle dichiarazion
1	2	3	4	5
8600	5076 »	510	719 10	4356 90
3800	5358 »	540	761 40	4596 60
3820	5386 20	540	761 40	4624 80
3840	5414 40	540	761 40	4653 »
4000	5640 »	560	789 60	4850 40
4300	6063 »	610	860 10	5202 90
4500	6345 »	630	888 30	5456 70
5000	7050 »	700	987 »	6063 »
5100	7191 »	720	1015 0	6175 80
5200	7332 »	730	1029 30	6302 70
5360	7557 60	750	1057 50	6500 10
5500	7755 »	770	1085 70	6669 30
5600	7896 »	790	113 90	6782 10
6000	8460 »	840	1184 40	7275 60
6500	9165 »	910	1283 10	7881 90
7000	9870 »	980	1381 80	8488 20
7100	10011 »	1000	1410 »	8601 »
7500	10575 »	1050	1480 50	9094 50
8000	11280 »	1120	1579 20	9700 80
9000	12690 »	1260	1776 60	10913 40
10000	14100 »	1400	1974 »	12126 »
11720	16525 20	1650	2326 50	14198 70
12500	17625 »	1750	2467 50	15157 50
13000	18330 »	1820	2566 20	15763 80
15000	21150 »	2100	2961 »	18189 »
18000	25380 »	2520	3553 20	21826 80
20000	28200 »	2800	3948 »	24252 »
25000	35250 »	3500	4935 »	30315 »
100000	131000 «	14000	18340 »	112660 »
104000	136240 «	14560	19073 60	117166 40
105000	137550 «	14700	19257 »	118293 »
110000	144100 «	15400	20174 »	123926 »
113000	148030 «	15820	20724 20	127305 80
115000	150650 «	16100	21091 »	129559 »
116250	152287 50	16280	21326 80	130960 70
120000	157200 «	16800	22008 »	135192 »
121000	158510 »	16940	22191 40	136318 60
122000	159820 «	17080	22374 80	137445 20
127500	167025 «	17850	23383 50	143641 50
130000	170000 «	18200	23842 »	146458 »
132500	173575 «	18550	24300 50	149274 50
135000	176800 «	18900	24759 »	152091 »
138000	180780 «	19320	25309 20	155470 80
140000	183400 «	19600	25676 »	157724 »
150000	196500 «	21000	27510 »	168990 »
154000	201740 «	21560	28243 60	173496 40
155000	203050 «	21700	28427 »	174623 »
160000	209800 «	22100	29344 »	180256 »
169000	221390 «	23660	30994 60	190395 40
172000	225320 «	24080	31544 80	193775 20
175000	229250 »	24500	32095 »	197155 »
176000	230560 »	24640	32278 40	198281 60
177000	231870 «	24780	32461 80	199408 20
180000	235800 «	25200	33012 »	202788 »
195500	256105 «	27370	35854 70	220250 30
200000	262000 »	28000	36680 »	225320 »
216000	282960 «	30240	39614 40	243345 60
220000	288200 «	30800	40348 »	247852 »
225000	294750 «	31500	41265 »	253485 »
230000	301360 «	32200	42182 »	259118 »
244000	319640 »	34160	44749 60	274890 40*
250000	327300 »	35000	45850 »	281650 »
260000	340600 »	36400	47684 »	292916 »
300000	393000 »	42000	55020 »	337980 »
310000	406100 »	43400	56834 »	349246 »
325000	425750 »	45500	59605 »	366145 »
330000	432300 »	46200	60522 »	371778 »
336500	440815 »	47110	61714 10	379100 90
353000	462430 »	49420	64740 20	397689 80
365000	478150 »	51100	66941 »	411209 »
400000	524000 »	56000	77360 »	450640 »
450000	589500 »	63000	82580 »	506970 »
460000	602600 »	64400	84364 »	518236 »
500000	655000 »	70000	91700 »	563300 »
520000	681200 »	72800	95368 »	585832 »
560000	733600 »	78400	102704 »	630896 »
581200	761372 »	81370	106594 70	654777 30
600000	786000 »	84000	110040 »	675960 »
650000	851500 »	91000	119210 »	732290 »
725000	949750 »	101500	132965 »	816785 »
750000	982500 »	105000	137550 »	844950 »
800000	1048000 »	112000	146720 »	901280 »
890000	1165900 »	124600	163226 »	1002674 »
1350000	1768500 »	189000	247590 »	1520910 »
1800000	2358000 »	252000	330120 »	2027880 »
2135000	2796850 »	298900	391559 »	2405291 »
4000000	5240000 »	560000	733600 »	4506400 »
15500000	20305000 »	2170000	2842700 »	17462300 »

* La provvigione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro delle Finanze in data del 27 luglio 1861, N. 112, venne stabilita sul capitale nominale delle rendite ridotte giusta il disposto dall'art. 2 dell'altro Decreto Ministeriale della stessa data, N. 113.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 28 AGOSTO 1861

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Circolare ai signori Governatori, Intendenti Generali e Prefetti, relativa alle Società anonime e Società in accomandita con emissione di azioni (titoli).

Si ha luogo a ritenere che parecchie Società anonime ed accomanditarie con emissione di azioni, già autorizzate ad operare in alcuno degli antichi Stati che ora fan parte del Regno d'Italia siansi credute abilitate, pel solo fatto delle seguite annessioni, ad estendere le operazioni loro in altre parti del Regno, ed abbiano ivi stabilite agenzie o case succursali, o quanto meno compiuti atti di commercio.

Simile procedimento da parte di quelle Società è irregolare.

Le Società anonime e comanditarie con emissione di titoli non possono avere legale esistenza se non in quanto la loro personalità civile sia riconosciuta dal Governo e ne siano da esso approvati gli Statuti.

L'approvazione è data, dopo essersi verificato che gli Statuti trovansi conformi alla legislazione locale; che i mezzi sociali disponibili sono adequati agl'impegni che la Società potrà contrarre; che le garantie date al Governo nell'interesse del pubblico sono sufficienti; che lo scopo economico risponde ai bisogni dei luoghi e dei tempi, le quali considerazioni tutte dimostrano come l'autorizzazione governativa di cui la legge impone obbligo per le Società anonime e comanditarie con emissione di azioni, sia un provvedimento di pubblica moralità e di generale interesse che si misura alla sfera di azione delle Società anzidette.

È cosa evidente che estendendosi le operazioni di una Società autorizzata in alcuno degli antichi Stati alle altre provincie del Regno, le guarentigie date e le indagini fatte per operazioni più ristrette non possono per avventura trovarsi adeguate al nuovo cómpito di quelle Società; che esse possono incontrare ostacoli nelle diversità della legislazione non ancora unificata in tutto il Regno; che i mezzi sociali, che le malleverie date alla pubblica autorità, già bastevoli per operazioni limitate a poche provincie, possono riuscire insufficienti quando si estendano ad una grande nazione; che quindi se non si usasse in tempo la necessaria preveggenza potrebbero più tardi lamentarsi gravi danni al credito pubblico, e agli interessi de'contraenti, che si affidano alla vigilanza del Governo.

Il sottoscritto Ministro intende che dette Società siano richiamate all'osservanza della legge, ed a tal fine si rivolge alla compiacenza dei signori Governatori, Intendenti Generali e Prefetti, con preghiera di voler assumere informazioni e riferire quali Società anonime od accomanditarie con emissione di azioni, siano estere o nazionali, abbiano esteso le loro operazioni o stabilite agenzie, case od uffici nella Provincia o Compartimento da ognun di loro dipendente.

Essi si compiaceranno ad un tempo di porre in avvertenza le stesse Società dell'obbligo che loro corre di regolare senza ritardo la rispettiva posizione legale, iniziando a questo Ministero apposita istanza in carta da bollo per invocare la suppletiva autorizzazione del Governo, in quanto possa concedersi, ed evitare con ciò che il Ministero abbia a ricorrere a più gravi provvedimenti.

Torino, addì 21 agosto 1861.

Il Ministro CORDOVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorso *per la compilazione di tavole di ragguaglio fra i nuovi e gli antichi pesi e fra le nuove e le antiche misure del Regno d'Italia.*

In esecuzione alla legge 28 luglio p. p. i pesi e le misure antichi che sono presentemente in uso in alcune parti del Regno, debbono entro il 1862 essere aboliti e surrogati con quelli del sistema metrico decimale, già in vigore nelle altre parti del Regno.

L'uniformità dei pesi e delle misure in uno Stato fu sempre riguardata come una delle cose più importanti; ma nel tempo stesso più difficile a conseguire. Fra i varii ostacoli che vi s'incontrano, uno dei più grandi è certamente quello del timore che ha il popolo di rimanere nei contratti ingannato per l'ignoranza o per la non autenticità dei rapporti esistenti fra le misure abolite e quelle nuovamente adottate.

A diminuire siffatto timore e a chiudere l'adito alla frode, all'epoca dell'applicazione alle antiche provincie, alla Lombardia, all'Emilia ed alla Toscana del sistema metrico-decimale, sono state compilate per cura del Governo e pubblicate le tavole di ragguaglio fra i pesi e le misure dei due sistemi. Furono anche ripubblicate le tavole di ragguaglio dell'antico Regno d'Italia.

La convenienza di ridurre in oggi ad un solo volume tutti questi lavori, di rivederli, di correggerli togliendone quelli relativi alle provincie cedute, ed aggiungendovi i ragguagli dei pesi e delle misure delle provincie nuovamente annesse; non che la necessità di avere il nuovo lavoro compito al più presto possibile danno ragione dell'apertura del presente concorso.

I perfezionamenti che il progresso delle scienze e dell'industria ha recati nella costruzione degli strumenti di precisione, e la maggior accuratezza con cui da dotti e pazienti sperimentatori sono stati determinati nel corso del presente secolo i dati fisici, la cui conoscenza è indispensabile per apprezzare colla debita approssimazione le ragioni di due lunghezze date, o di due volumi, o di due pesi; somministreranno il mezzo di ottenere risultati assai più prossimi al vero di quelli ottenuti in principio del secolo.

Il concorso sarà aperto sulle basi del seguente programma.

Programma pel concorso.

1. Il concorso comprende:

1. La compilazione di una succinta esposizione del nuovo sistema di pesi e misure e di una istruzione sull'uso delle tavole di ragguaglio.

2. La formazione di tavole dei ragguagli fondamentali degli antichi pesi e misure del regno d'Italia con quelli del sistema metrico decimale.

3. La formazione delle tavole prontuarie ossia di conti fatti.

4. Un'appendice sulle principali unità di misura usate nel Regno per la distribuzione delle acque correnti.

5. Un indice analitico di tutti i pesi e le misure contenute nel volume per avervi subito un preciso e pronto ricorso.

Disposizione delle tavole.

I. — *Tavole fondamentali.*

2. Le tavole dei ragguagli fondamentali saranno divise in cinque parti: la 1.a parte comprenderà le misure lineari; la 2.a le misure superficiali; la 3.a le misure di solidità; la 4.a le misure di capacità e la 5.a i pesi.

3. Esse dovranno contenere il ragguaglio dei pesi e delle misure presentemente in uso in tutti i Comuni di Napoli e Sicilia, delle Marche e dell'Umbria, o che erano in uso prima dell'applicazione del nuovo sistema in tutti i Comuni dell'Emilia, della Toscana, della Lombardia e delle antiche provincie del Regno (meno la Savoia e Nizza), con i pesi e le misure del sistema metrico decimale.

4. Fra le misure lineari saranno comprese le itinerarie, e fra le superficiali le agrarie.

I ragguagli dei pesi in uso nelle farmacie per la spedizione e le ordinazioni dei medicinali, saranno registrati nella parte quinta fra i pesi.

5. Le tavole fondamentali conterranno il rapporto delle sole unità dei pesi e delle misure locali con quelli del nuovo sistema.

Questi rapporti serviranno di base alla costruzione delle tavole dei conti fatti.

6. Nelle tavole fondamentali per ogni specie di misura, saranno alfabeticamente registrati tutti i Comuni del Regno d'Italia che hanno qualche peso o misura propria; e quelli eziandio che non avendone si servono di pesi e misure appartenenti quale ad un Comune quale ad un altro.

I Comuni che portono lo stesso nome saranno distinti coll' indicazione della provincia cui appartengono secondo la circoscrizione attuale.

7. Le ragioni delle unità metriche alle antiche unità di misura, e di queste a quelle saranno espresse con numeri seguiti da sei cifre decimali; tuttavolta però che per mancanza di dati autentici, o di campioni, non si potr spingere tant'oltre la precisione, si conserveranno, nello esprimere queste ragioni, quelle sole cifre decimali della cui esattezza non si avrà luogo a dubitare.

Le cifre che sono nella colonna delle unità saranno separate dalle altre con una virgola, ed al disopra di queste cifre dell'unità saranno collocate le iniziali del nome loro.

8. Ciascuna tavola sarà divisa nel numero di colonne, e ciascuna colonna intestata secondo il modulo qui annesso (Modulo A.).

II — *Tavole prontuarie ossia di conti fatti.*

9. Le tavole prontuarie saranno divise in cinque parti come le tavole dei ragguagli fondamentali.

Esse dovranno contenere il ragguaglio non solo delle unità, ma dei multipli e summultipli delle unità dei pesi e delle misure antichi con quelli del sistema metrico decimale.

10. Nella disposizione delle tavole si seguirà per ciascuna specie di misura l'ordine alfabetico dei comuni che hanno misura loro propria.

Per i Comuni che hanno più misure della stessa specie le tavole dovranno essere tante quante sono le misure medesime.

In fronte ad ogni tavola oltre il nome del Comune si leggeranno quelli della misura sì antica che nuova, di cui essa presenta i ragguagli.

Sotto questa intitolazione vi saranno due quadri, di cui uno per la conversione delle misure antiche nelle nuove, ed il secondo per la conversione delle misure nuove nelle antiche.

Questi quadri saranno divisi nel numero di colonne e ciascuna colonna sarà intestata secondo il modulo qui annesso, che per maggior chiarezza è stato riferito ad un Comune e ad una misura determinati. (Mod. B).

11. Le ragioni delle unità metriche alle antiche unità di misura, e di queste a quelle saranno espresse come quelle delle tavole fondamentali con numeri seguiti da tre cifre decimali.

12. Appiè d'ogni pagina sarà indicata, con apposite note, la maniera con cui è suddivisa la misura, ed il nome delle suddivisioni.

Saranno indicati nel modo stesso: 1. l'uso più o meno esteso delle misure contenute nella facciata; 2. gli oggetti ai quali esse si applicano specialmente, e talora anche le variazioni a cui andarono soggetti in tempi a noi prossimi.

Le avvertenze di un carattere generale saranno inserite nell' istruzione che precede le tavole.

Condizioni pel concorso.

13. I concorrenti dovranno presentare o far pervenire le loro domande al Ministero prima del giorno 20 settembre p. v.

Esse dovranno essere corredate degli attestati necessari per provare la loro idoneità ed i mezzi per compierlo con esattezza e puntualità.

Le domande che perverranno posteriormente all'epoca suddetta saranno considerate come non avvenute.

14. Le domande cogli attestati saranno comunicate alla Commissione consultiva sui pesi e sulle misure pel suo parere.

15. La compilazione del lavoro sarà deliberata al concorrente che presenterà maggiori guarentigie per l'esatto adempimento dell' incarico, e che si offre di terminarlo e consegnarlo al Ministero nello spazio di tempo più breve e per un prezzo minore.

16. Il deliberatario profittando del vantaggio della divisione del lavoro dovrà, sulla richiesta del Ministero, designare le persone della cui opera intende valersi.

Esse dovranno avere la capacità necessaria per un tal lavoro ed inspirare la dovuta confidenza.

17. Le operazioni di confronto e tutte le altre operazioni che occorressero per istabilire gli elementi indispensabili per la formazione delle tavole saranno eseguite per cure del Ministero.

L'imprenditore dovrà valersi degli elementi che gli saranno somministrati dal Ministero.

18. Il Ministero si riserva di stabilire le cautele di assistenza, di vigilanza e di direzione che stima meglio appropriate ad assicurare l'esatta esecuzione dell'opera.

19. Quando i lavori soffrissero ritardo, le persone incaricate di vegliare alla loro esecuzione dovranno riferirne al Ministero, il quale provvederà coll'aggiunta di quel numero di commissarii che giudicherà necessario a totali spese dell'imprenditore.

20. Le persone preposte alla direzione del lavoro non possono fare alcuna variazione al contratto.

Qualora però qualche variazione si rendesse necessaria, ne faranno prontamente la proposta al Ministero.

21. Il lavoro dovrà essere fatto compiutamente e consegnato al Ministero nel termine stabilito dal contratto.

In caso contrario, sarà sottoposto alla ritenzione di L. 20 per ogni giorno di ritardo.

22. Il lavoro sarà sottoposto all'esame della Commissione anzidetta per il suo parere.

Sul voto favorevole della medesima e dopo trascorsi tre mesi dalla data della sua pubblicazione il Ministero provvederà pel pagamento del prezzo dovuto all'imprenditore.

23. Le tavole di ragguaglio non dovranno presentare alcun errore di calcolo. Tuttavia gli errori non daranno luogo al rifiuto del lavoro; saranno però colpiti di una ritenenza sul prezzo stabilito di L. 10 per caduno.

24. Le domande dovranno essere fatte per iscritto su carta da bollo, sottoscritte dal concorrente e coll'indicazione precisa del domicilio.

25. Saranno a carico dell'imprenditore tutte le spese che gli occorreranno per la compilazione dell'opera, e per la stipulazione della scrittura.

Torino, il 14 agosto 1861.

Il Ministro CORDOVA.

(*Seguono i Moduli*)

REALE COLLEGIO DELLE FANCIULLE IN MILANO.

Avviso per gli esami di concorso a posti d'istruzione nel R. Collegio delle Fanciulle in Milano.

Gli esami de' concorsi ai posti d'insegnamenti nel R. Collegio delle Fanciulle in Milano, pubblicati dal Reale Ministero dell'Istruzione pubblica nel passato giugno, e chiusi col 31 luglio scorso, si faranno in Milano dalle Giunte esaminatrici, nominate dallo stesso R. Ministero e presiedute da uno dei membri del Consiglio di vigilanza del Collegio stesso.

Comincieranno col giorno 16 settembre prossimo e saranno ripartiti come segue:

1. *Dal giorno 16 a tutto il 21 settembre.*

Esami delle aspiranti ai quattro posti di maestra interna delle classi elementari superiori ed inferiori.

2. *Dal giorno 23 a tutto il 25 settembre.*

Esami delle aspiranti ai sette posti d'istitutrici.

3. *Dal giorno 26 a tutto il 28 settembre.*

Esami degli aspiranti ai quattro posti di insegnante speciale per la lingua e letteratura italiana — per la geografia e la storia — per l'aritmetica, il sistema metrico e la computisteria di famiglia — per la lingua e letteratura francese.

4. *Dal giorno 30 settembre a tutto il 1.o ottobre.*

Esami degli aspiranti ai tre posti di maestro straordinario per il disegno, per le nozioni elementari dei doveri e dei diritti verso la famiglia e civile società, per gli elementi di scienze naturali e di igiene.

Gli esami si terranno nelle aule dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano (palazzo della R. contabilità di Stato), e saranno aperti nei giorni rispettivamente fissati, alle ore 9 del mattino.

Gli esami saranno in iscritto e verbali.

Per le maestre interne del corso elementare verseranno particolarmente su quelle condizioni che sono la sostanza dell'elementare insegnamento, cioè sulla lingua e sulle lettere italiane, sull'aritmetica, sulla geografia, sulla storia e sul metodo. A qualche prova, però non obbligatoria, saranno sottoposte quelle concorrenti che facessero constare di conoscere lingue straniere viventi.

Gli esami per le istitutrici si limiteranno a quegli studii che dai regolamenti sono prescritti per le scuole elementari inferiori, aggiunta pure, per queste istitutrici, la prova di conoscere e parlare correttamente il francese, per l'utile esercizio che devono farne nel conversare colle alunne. Del pari dovranno tali aspiranti dar saggio di abilità nei lavori femminili.

Gli esami per gli aspiranti ai diversi insegnamenti speciali del corso perfettivo, saranno diretti ad avere certezza che essi non solo hanno compiuta conoscenza delle singole materie, ma ne posseggono ben anche lo spirito e il concetto, e non sono estranei a loro i più recenti progressi.

Per gli aspiranti all'insegnamento della lingua francese si richiederà non solo la prova che abbiano cognizione compiuta della lingua, ma che sieno famigliari anche colla letteratura di essa, e cogli autori che ne sono l'ornamento.

Infine per gli speciali insegnamenti delle scienze naturali e dell'igiene, come per quello dei doveri verso la famiglia e la società, l'esame sarà inteso anzitutto a provare con quale spirito, con quale concetto ed entro quali limiti tali insegnamenti vogliono esser dati alle Alunne, come pure con qual metodo e con qual forma ciascun aspirante saprebbe svolgerli in modo intelligibile e proficuo.

Eguale sistema si terrà per l'esame de'concorrenti al posto di maestro di disegno.

INGHILTERRA

LONDRA, 24 *agosto.* Il governo inglese pubblicò il dispaccio seguente diretto da lord John Russell a sir E. Bulwer poco dopo l'avvenimento di Abdul-Aziz al trono di Turchia;

« Dicastero degli esteri, 4 luglio 1861.

« Signore, l'avvenimento di un nuovo Sultano sembra essere al governo di S. M. un'occasione favorevole a cogliere dal governo turco per fare un vigoroso sforzo per liberare l'impero dagl'imbarazzi finanziarii che tutti i nemici della Porta indicano come causa prossima e sicura della caduta della potenza ottomana.

« Tuttavia vi sono in Turchia numerosi mezzi di dare una smentita a queste predizioni. Quest' impero ha provincie molto fertili e abitate da schiatte di cui alcune si distinguono per industria ed attitudine commerciale, ed altre danno buoni ed ubbidienti soldati, materiale di un potente e fedele esercito.

« L'integrità, l'ordine, l'energia e l'imparziale giustizia riparerebbero tosto i mali più flagranti: le economie procaccerebbero in pochi mesi una somma eccedente le spese ordinarie.

« Il governo di S. M. è convinto che il sultano Aziz deve aver fiducia in questi mezzi. Il governo di S. M. crederebbe mancare a'suoi sentimenti di amicizia verso la Porta, se mantenesse la prospettiva della guarentigia di un accatto. Sarebbe versar acqua in una secchia forata. Ma quando l'ordine e le economie e la pubblicazione dei conti dello Stato avranno resa la fiducia ai capitalisti, il Sultano troverà che il credito del suo governo si rialzerà tanto quanto alcun altro Stato del continente europeo.

« Lord Hobart e il sig. Furster saranno, spero, in grado di potervi fornir senza indugio una relazione autentica sullo stato delle finanze turche.

« Con questa relazione in mano V. E. sarà in grado di dare alla Porta prove dell'amicizia che anima il governo di S. M., amicizia tanto sincera e sceyra di adulazione quanto lontana da ogni ostilità od indifferenza. È vivo desiderio del governo di S. M. il vedere la schiatta ottomana collegare alle sue antiche virtù di coraggio e fedeltà i progressi che la moderna civiltà ha sparsi sull'Europa.

Sono, ecc.

« *J. Russell.* »

AUSTRIA

Ecco il testo della protesta accettata dalla Dieta Ungherese, dietro proposta di Deak, contro le risoluzioni del governo austriaco.

Non potendo la Dieta agire legalmente se non giusta i principii della costituzione ungherese, essa non ha trascurato alcun mezzo diretto a ristabilire e a guarentire la piena osservanza di quei principii. Perchè la

Dieta potesse occuparsi nella discussione di nuove leggi era prima di tutto necessario che in conformità alle leggi venisse completata la Dieta, fosse ristabilito il ministero responsabile e si richiamassero in vigore le leggi indebitamente sospese. A questo noi abbiamo prima di ogni altra cosa pensato, ma i nostri replicati indirizzi rimasero senza risultato, e la attività della Dieta dovette quindi limitarsi alla difesa dei diritti del paese al quale atto eziandio nello Stato presente di Dieta non completa noi non solamente eravamo autorizzati, ma strettamente obbligati.

Il regio rescritto ha rotto di fatto le fila delle deliberazioni dietali, sconvolgendo con violenza dispotica, in opposizione ai trattati fondamentali, la nostra avita costituzione nei suoi principi essenziali e volendo restringere le nostre deliberarazioni entro i limiti stabiliti dai diplomi e dalle patenti imperiali, entro i quali noi non potevamo legalmente lasciarci confinare. Il rescritto sovrano ci ha convinti che S. M. non ha intenzione di ristabilire, in conformità della prammatica sanzione, la nostra costituzione, alla quale noi non mancheremo giammai. E questa nostra persuasione verrà rinfrancata quando, in luogo del ristabilimento del Governo parlamentare e del completamento della Dieta in conformità alle leggi, si proceda al minacciato scioglimento della Dieta.

Stando all'art. 4 delle leggi del 1848, la Dieta non può essere sciolta se prima il Ministero non abbia presentato il risultato dell'amministrazione finanziaria dell'anno precedente ed il bilancio preventivo per l'anno successivo, e la Dieta non abbia deliberato su questo argomento. Ma a questa disposizione di legge non fu data esecuzione e nemmeno potrà darsi se prima non sia nominato il Ministero responsabile, e non sia completa la Dieta, non esistendo ancora un governo legale il quale abbia facoltà di presentare il bilancio, e non potendo la Dieta, finchè si pongano ostacoli al suo completamento, deliberare sul bilancio.

La legge prescrive ancora che dopo lo scioglimento della Dieta abbia ad essere convocata entro tre mesi una nuova Dieta. Che se questa convocazione non avrà luogo nel tempo stabilito, avremo una nuova violazione della legge.

Noi ci troviamo quindi obbligati a dichiarare fin d'ora che un tale procedere è una violazione della costituzione ed una nuova conseguenza del sistema di assolutismo seguito negli ultimi dodici anni. Noi non possiamo opporre resistenza alla violenza, ma protestiamo solennemente contro tutti gli atti che ci manterremo fedeli a tutte le nostre leggi legalmente esistenti, ed in conseguenza eziandio a quelle del 1848 sanzionate dal Re e non mutate dalla Dieta, e che considereremo come una violazione della costituzione tutti gli atti fatti in opposizione a quelle leggi.

Deak, dopo letta la protesta, aggiunse le seguenti parole:

Io mi ritiro ora nella vita privata e con me tutti voi, noi non saremo più quind'innanzi rappresentanti del paese, ma semplici cittadini, ma tutti ci manterremo fedeli ai nostri diritti e non riconosceremo mai per valido un atto illegale.

La nostra difesa contro la forza consisterà nella legge e mantenendoci fermi sul terreno della legalità, potremo una volta riuscire ad ottenere ciò che ora ci vien tolto colla forza.

Finalmente sulla proposta di Coloman Tisza, venne adottata la seguente risoluzione:

Non avendo potuto la Camera dei rappresentanti, per non essere mai stato concesso, in opposizione al diritto ed alla legge, di completarsi, e per non essersi nominati i legittimi rappresentanti del Governo, deliberare su importantissime proposte di leggi e segnatamente sulle questioni seguenti: La Dieta dichiara fin d'ora che appena sarà legittimamente possibile, dopo completata la Dieta, considera come materie da trattarsi prima di tutte le altre, giusta i principii già adottati e in varie occasioni manifestati, le materie seguenti:

1. La soddisfazione da darsi dietro i principii espressi negli indirizzi, alle pretensioni di qualsiasi specie delle nazionalità abitanti nel paese quando esse non siano in opposizione colla integrità territoriale e politica del paese,

2. La piena uguaglianza in faccia alla legge, civile e politica di tutte le confessioni religiose, da estendersi anche agli israeliti.

3. Che tutte le relazioni di proprietà, d'indole analoga all'*urbarium*, senza lesione del diritto di proprietà, saranno definitivamente stabilite in modo equo, mediante indenizzo o riscatto,

TURCHIA

Leggesi nella *Patrie* del 27:

Un dispaccio telegrafico ci dà le seguenti notizie di Siria:

Il 19 di agosto Gemal-ed-Din bey, luogotenente colonnello di stato maggiore, figlio del serraschiere, giunse a Beirut sul *Giei Ferrah*, proveniente da Costantinopoli, inviato in missione presso il commissario straordinario della Porta Ottomana. Trovandosi nella montagna Fuad pascià, Gemal-ed-Din, che aveva una comunicazione a fargli, lasciò incontanente Beirut per recarsi presso lui.

Fu stabilito e promulgato testè da Daud pascià il regolamento relativo all'ordinamento interno del Libano. Giusta quel regolamento il paese viene diviso in sei distretti. Ognuno di essi comprenderà sei cantoni e ogni cantone avrà un capo amministrativo nominato per elezione. Inoltre ogni distretto avrà un megelis o Consiglio amministrativo speciale che si comporrà dei delegati dei cantoni.

Un Consiglio superiore, avente il titolo di alto megelis e composto di 12 membri, si riunirà a Deir-el-Kamar sotto la presidenza del governatore del Libano. Tale Consiglio dovrà comprendere 2 membri turchi, 2 maroniti, 2 drusi, 2 metuali, 2 cattolici greci, 2 greci scismatici.

Le elezioni sono aggiornate al 28 agosto. Tutto fa sperare che si faranno nel modo più regolare.

Secondo le ultime notizie il paese continuava a godere della più grande tranquillità. Daud pascià si era recato a Beirut il 17 per fare una visita a monsignor Valerga, patriarca latino e delegato apostolico al Monte Libano, frescamente giunto in Siria sulla corvetta a vapore il *Caton*, messa a sua disposizione dal vice-ammiraglio di Tinan.

Continuava con attività il reclutamento della milizia indigena. L'ordinamento di questo corpo è stabilito in tutti i suoi particolari. È comandato provvisoriamente da un ufficiale superiore, che fece i suoi studi alla scuola militare di Costantinopoli, ed appartiene al rito cattolico-greco.

— Un dispaccio di Costantinopoli ci reca che il generale di Montebello, incaricato dall'Imperatore dei Francesi di complire con S. M. il sultano, in occasione dell'avvenimento di lui al trono, era giunto il 21 nella capitale dell'impero ottomano.

FATTI DIVERSI

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 19 al 25 agosto 1861.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da	a	PREZZO medio
CEREALI (1) per ettolitro					
Grano	7750	»	22 45	24 90	23 67
Segala	2475	»	15 20	16 28	15 74
Orzo	440	»	12 50	13 80	13 15
Avena	8345	»	12 »	13 10	12 55
Riso	4527	»	25 10	26 15	25 62
Meliga	8342	»	18 40	19 80	19 10
VINO per ettolitro (2)					
1.a qualità	1740	»	32 »	70 »	61 »
2.a Id.		»	30 »	50 »	40 »
BURRO per chilogramma					
1.a qualità	»	1525	2 30	2 0	2 35
2.a Id.			1 90	2	2 »
POLLAME per caduno					
Polli . n. 11560	»	»	» 60	1	1 »
Capponi » 1565	»	»	1 50	1 75	1 62
Oche . » 45	»	»	3 85	3 [illegible]	3 37
Anitre . » 3865	»	»	1 25	1 50	1 37
Galli d'India 2675	»	»	2 30	4 25	3 37
PESCHERIA FRESCA per chilo					
Tonno e Trota	»	21	3 25	4 »	3 62
Anguilla e Tinca	»	273	1 10	1 90	1 50
Lampredo	»	2	3 85	3 10	2 97
Barbo e Luccio (3)	»	65	1 45	1 60	1 52
Pesci minuti	»	123	» 60	» 70	» 65
ORTAGGI per miria					
Patate	»	4000	» 90	1 10	1 »
Rape	»	350	2 »	2 20	2 10
Cavoli	»	480	» 80	» 90	» 85
FRUTTA per miria					
Fichi	»	»	» »	» »	» »
Prune	»	»	» »	» »	» »
Pere	»	900	2 »	2 50	2 25
Pesche	»	900	2 50	4 50	3 50
Uva	»	400	3 25	4 »	3 62
Poponi dozz.	»	»	» »	» »	» »
LEGNA per miria					
Quercia			» 42	» 46	» 15
Noce e Faggio	»	18848	» 38	» 42	» 40
Ontano e Pioppo			» 34	» 38	» 35
CARBONE per miria					
1.a qualità	»	2992	1 10	1 20	1 15
2.a Id.			» 70	» 75	» 72
FORAGGI per miria					
Fieno	»	9000	» 95	1	1 »
Paglia	»	7500	» 55	»	» 57
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE per cadun chilo					
Grissini			» 50	» 55	» 52
Fino			» 40	» 45	» 42
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE per cadun chilo (4)					
Sanato			1 10	1 40	1 25
Vitello			» 95	1 10	1 02
Bue			» 90	1 »	» 95
Moggia			» 65	» 75	» 70
Soriana			» 50	» 60	» 55
Montone			» 80	1 »	» 90
Agnello			» 75	» 95	» 85

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto a vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 25 23.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali si vende L. 0 97 al chilo.

FIERA DI BENEFICENZA. — La Società Promotrice della Fiera di Beneficenza, stata già convocata a generale adunanza, udiva la relazione dimostrativa del favorevole risultato della fiera nel prodotto, che fin d'allora poteasi presumere accertato a benefizio delle Pie Opere interessate.

La Commissione poi, dopo procurato l'incasso delle ragguardevoli offerte per parte di S. M. e del Municipio di Torino, ed ottenuto per gli offizii di S. E. il ministro della Real Casa un nuovo favore da S. M. nell'acquisto del pendolo, rimasto invenduto, prezioso dono di S. M. l'Imperatrice dei Francesi (liquidati tutti i conti e le spese); trovossi in grado di rilasciare alle due Pie Opere interessate il prodotto netto dei benefizi della fiera nella proporzione a ciascuna assegnata dal Regolamento già stato pubblicato in questo Giornale:

Prodotto della fiera e festa serale.

Vendita interna	L. 33838 65
Biglietti d'entrata	» 20122 60
Azioni	» 12160
Festa serale	» 8932 50
Offerta di S. M. per la festa serale	» 1000
Offerta del Municipio di Torino	» 3000
Offerte particolari	» 614 70
Prezzo del pendolo acquistato da S. M.	» 2000
Totale prodotto	L. 77298 45

Spese della fiera e festa serale.

Rimborso ai negozianti	» 18715 30
Spese della fiera	» 8339 50
Spese della festa serale	» 9324 90
Totale spese	L. 36379 75

Il prodotto netto della fiera e festa serale risulta di	L. 40918 75
Al R. Ricovero di mendicità sono state pagate	L. 9000
Alla Pia Opera di S. Zita	» 31918 75
	40918 75

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 29 AGOSTO 1861.

Siamo informati che fin da ieri S. A. R. il Principe di Carignano poneva a disposizione del Sindaco la somma di lire cinquecento per essere distribuita fra i danneggiati poveri dell'incendio della casa Tarino.

Il sig. Benedetti, ministro plenipotenziario della Francia, è arrivato a Torino ieri mattina, e ad un'ora pomeridiana presentò copia delle sue credenziali a S. E. il presidente del Consiglio dei ministri.

Un violento incendio scoppiato in Torino la scorsa notte, come abbiam già annunziato, ha rattristato tutta la città.

Il fuoco si apprese nella manifattura di mobili del signor Bertinetti in casa Tarino, in via di Po, all'angolo della via Montebello. Dal magazzino dei mobili il fuoco invadeva l'attigua fabbrica di cera e le case vicine e minacciava pur anche la fabbrica dei tabacchi.

Accorsero immediatamente sul luogo dell'incendio i pompieri, preceduti dagli usseri di Piacenza, che primi si trovarono sul luogo e dai soldati del Treno. Poscia giunsero carabinieri, artiglieria, alcuni distaccamenti del 45 e del 46 di linea.

Accorsero pure colla massima celerità il signor Ministro dell'Interno, il Sindaco, il Questore della città, e il generale dei carabinieri. Fu presa ogni misura necessaria per circoscrivere l'incendio e per salvar le attigue case e la limitrofa fabbrica dei tabacchi.

Vi fu un momento terribile verso le 5. Alcuni vòlti minacciando di crollare, il cav. Trotti, colonnello dei Carabinieri, e il maggiore Beaufort, comandante del 46 di linea penetrarono nell'officina dell'oriuolaio Sola, per ordinare lo sgombero ai soldati, quando cadde una trave e poscia si distaccò il vòlto che precipitando schiacciò que'generosi. Oltre il colonnello ed il maggiore, rimasero morti 8 soldati; altri quattordici sono feriti ed alcuni gravemente.

Ai nomi delle vittime della giornata di ieri, altre sono sventuratamente da aggiungersi colpite in questa notte. L'orologiaio insieme al di lui figlio e la donna di servizio, vollero dormire nel loro appartamento; ma verso le due del mattino, crollate improvvisamente su di essi le vòlte dei piani superiori, rimasero tutti tre seppelliti sotto un mucchio di macerie.

Il Ministro dell'Interno ha messo a disposizione del Sindaco L. 1500 per sussidi alle famiglie più povere fra i danneggiati.

Notizie pervenute da Napoli a tutto il 25 sulla pubblica sicurezza in quelle provincie.

Quaranta briganti, il 15, invasa una casa a S. Anastasia (Napoli) vi diedero il sacco, poi ferirono a morte il padrone.

Altri furti commessi da otto briganti il 14 a S. Anastasia e da trenta lo stesso dì a Parra, provincia di Napoli: sulla via consolare delle Puglie cinque carrettieri aggrediti e spogliati.

Il 15 in S. Anastasia (Napoli) arrestato il brigante Majone.

Addì 17 il corriere degli Abruzzi in prossimità di Teano fu fatto segno ad una scarica di fucili: morto il postiglione; poi i briganti fatto bottino fuggirono.

Una banda si appresa il 7 in Carpignano (Terra di Otranto) è fugata dagli abitanti.

Il 20 a S. Vitaliano (Terra di Lavoro) venti briganti tentarono il sacco; ma apparsa la forza fuggirono.

Il 18 grossa banda invase Altavilla (Principato Ultra), vi disarmarono la guardia nazionale, gettarono a terra gli stemmi, e traendo seco due ostaggi disparvero.

Il 17, Castel Petruso (Molise) sollevò bandiera borbonica.

Uno scontro il 15 a S. Caligero (2.o Calabria Ultra) fra guardie nazionali e briganti: varii colpi di fucili; uno dei nostri morto.

Altro scontro a Roccamonfina (Terra di lavoro); i briganti in fuga: nessun morto.

Dodici briganti il 15 incendiarono una casa nel villaggio Piazza di Pandela (Principato Ultra).

Il 17 altri 12 briganti invasero la casa Paolillo in S. Arcangelo; vi fecero bottino.

Il 19 i briganti invaso Guardareggia (Molise) penetrarono nel corpo di guardia della nazionale, vi tolsero i fucili; poi voltisi alla residenza del Municipio, diedero fuoco agli archivi.

Il 17, venti briganti discesi a Trasacco (Abruzzo Ultra II), disarmarono la G. N., saccheggiarono case manomisero botteghe, apersero le carceri. Ai carcerati diedero armi; poi li tentarono per trarseli seco; ma quei tennero fermo; e partiti i briganti si restituirono prigioni.

Il 18, quindici briganti, apparsi in Pazilli (Molise) si volsero alle case del Sindaco e del Parroco i quali salvaronsi a tempo: invano cercati, i briganti si gettaron sulle masserizie, e fatto bottino, fuggirono.

Le ultime notizie che il Governo ha ricevuto da Napoli recano, come le operazioni del generale Cialdini abbiano già prodotto grandi risultati. È noto come la maggior parte delle bande dei briganti infestassero le provincie del centro sulla base del confine pontificio. Parecchie di queste bande furono completamente battute, altre disperse: in quelle che rimangono penetra di giorno in giorno più vivo lo sgomento.

Un dispaccio telegrafico della *Gazzetta uffiziale di Venezia* in data di Vienna 27 agosto porta quanto segue:

La Dieta di Zagabria protesta contro la competenza del Consiglio dell'impero, quale violazione della Sanzione Prammatica e dell'autonomia del Triregno; oggi assiste in corpo ad una solennità per Teleki, mecenate della letteratura slava. Il Comitato di Pesth dichiarò la Dieta benemerita della patria, e deliberò di continuar nel suo ufficio, sinchè non sia costretto ad operare contro le proprie leggi. Gli stipendi furono volontariamente ridotti.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Costantinopoli, 27 agosto.

Codrington arrivò venerdì, e fu ricevuto dal Sultano sabato.

Montebello arrivò domenica e lunedì ebbe udienza dal Sultano. Montebello visitò poscia il ministro.

Villisen giunse ieri e sarà ricevuto dal Sultano domani.

Djemal fu inviato ad Odessa per complimentare lo Czar.

Il vicerè d'Egitto giunse ieri per presentare i suoi omaggi e i suoi doni.

I ministri di Russia, Italia e Belgio hanno ieri rimesso le loro nuove credenziali.

Giovedì il Sultano passerà una grande rivista alla guardia imperiale e alla linea.

Parigi, 28 agosto.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 — 68 85.
Id. Id. 4 1|2 0|0 — 98 50.
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 92 3|4.
Fondi Piemontesi 1849 5 0|0 — 71 90.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 761.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 365.
Id. id. Lombardo-Venete — 533.
Id. id. Romane — 228.
Id. id. Austriache — 506

La Borsa fu animata sul principiare e fermissima, alla fine più debole.

Costantinopoli, 27 agosto.

La conferenza tenuta domenica sulla indennità della Siria decise di rinviar l'affare alla commissione di Bairut, che più competente deciderà la questione.

Parigi, 28 agosto.

L'Imperatore parte questa sera alle sette pei Pirenei.

Il *Pays* dice che il governo francese assicurò gli ambasciatori che manterrà l'occupazione di Roma.

Nel processo Mirès l'avvocato generale conchiuse per la conferma del giudizio di prima istanza.

Napoli, 28 agosto.

I briganti che occupavano le montagne del Matese, circondati, vennero quasi tutti uccisi o fatti prigionieri. Quelli che sfuggirono si presentarono poi al generale Villarey.

Fu ucciso il Borone, famoso capo-briganti della banda sopra Somma.

A Cotrone scoppiò un moto reazionario. La guardia nazionale marcia a quella volta.

Il vescovo di Teramo fu arrestato per mene reazionarie.

Rendita napolitana 73 1|2.
» siciliana 75.
» piemontese 72 1|2.

Parigi, 29 agosto.

Leggesi nel *Moniteur*:

L'Imperatore è partito; si reca direttamente a Biarritz.

Varsavia, 28 agosto.

Lambert ha ricevuto le autorità; non tenne alcun discorso.

I gendarmi, la polizia sgombrano le strade; tutti i bivacchi sulle pubbliche piazze sono tolti.

Vienna, 28 agosto.

Il Consiglio dell'Impero discute l'indirizzo. Smolka sostiene i diritti degli ungheresi, accusa il Governo di spingere a rovina la monarchia, considera tutti i banchi vuoti come esprimenti altrettanti voti di sfiducia contro il ministero.

Il polacco Wenzik parla nel senso medesimo.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

29 agosto 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 luglio. C. della matt. in c. 71 75 73
Impr. 1861. 1|10 pag. 1 luglio. C. g. p. in c. 71 45 50
C. d. matt. in c. 71 50 60 50 45

CORSO DELLE MONETE

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 48	28 55
— di Genova	78 65	78 80

G. FAVALE Gerente.

I signori associati il cui abbuonamento è scaduto col 31 p. p. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
delle Armi Speciali

Avviso d' asta

Si notifica, che nel giorno 4 del pross. mese di 7.bre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell' Uffizio del Ministero della Guerra, avanti al Direttore generale, all'appalto della provvista di chilogrammi 300,000 CARBONE di PIETRA (Litantrace) al prezzo di L. 0,065 caduno.

Questa provvista dovrà essere eseguita per chil 100/m. nel termine di giorni 40, e per chil. 200/m nel termine di giorni 60.

Il calcolo e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale) nella sala degli incanti, via dell'Ospedale, num. 32, piano secondo, e presso l'Ufficio di Direzione della Regia Fonderia di Torino.

Nell' interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo sovradescritto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell' impresa.

Torino, addì 26 agosto 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

COMMISSARIATO GEN.LE
DELLA REGIA MARINA
NEL DIPARTIMENTO MERIDIONALE

Essendo andato deserto l' esperimento d' asta tenuto il giorno 23 passato mese di luglio, per l' appalto della provvista alla R. Marina di quintali 890, 37, di Canape di Casale da servire per la confezione del cordaggio in Castellamare, per la complessiva somma di Ln. 80,717, 66, ora aumentata a Ln. 91,797, 70.

Si notifica che nel giorno 3 dell'entrante settembre, ad un'ora pomeridiana, nella sala degli incanti, sita nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, si procederà ad un nuovo incanto per tale impresa.

Il calcolo e le condizioni d'appalto sono visibili nel locale suddetto, dalle ore 9 di mattina sino alle 4 pomeridiane, ove pure è visibile il corrispondente campione.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 10, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento, così ristretti i termini a seguito di ministeriale disposizione.

Giusta il disposto dall'art. 112 del Regolamento 7 novembre 1860, il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero degli accorrenti, e seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi prestabiliti un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito dal Commissariato delegato del Ministero della Marina in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o un *vaglia* regolare sottoscritto da persona notoriamente risponsale, o una polizza spendibile, per un valore corrispondente al decimo del suo ammontare.

Napoli, 24 agosto 1861.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 1.a classe
MARIANO ANTONINO CUZZANITI.

MINISTERO
PER GLI AFFARI ECCLESIASTICI
DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cassa Ecclesiastica dello Stato.

AVVISO D'ASTA

Alle ore 9 antimeridiane del 17 prossimo mese di settembre, nella Giudicatura di Bene, si procederà alla vendita ai pubblici incanti dei seguenti stabili, provenienti dai Padri Cistercensi di Vico, cioè:

1. Della cascina denominata *Pecconillo*, in territorio di Trinità, S. Albano e Magliano, di ett. 32, 97, 70, composta di casa, aja, campi, alteni, prato, orto e pascolo descritti in mappa alli nn. 238, 277, 278, 308, 403, 405, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 485, 491, 701, 1464, in aumento al prezzo di Lire 40,000.

2. Della cascina detta *Mojola*, in territorio di Trinità e di Magliano, di ett. 52, 73, 98, sotto i nn di mappa 313, 314, 315, 317, 322, 323, 402, 405, 406, 407, 408, 409, 414, 415, 416, 428, 702, 703, 704, 1127, 1149, 1151, 1155, 1226, 1227, in aumento al prezzo di L 69,000.

I capitoli d'onere e la perizia sono visibili presso l'Ufficio di Giudicatura di Bene.

COMUNE DI SARTIRANA LOMELLINA

— Essendo vacante col 1.o gennaio 1862 la Condotta Medico-Chirurgica per la cura dei poveri di questo Comune, a cui va annesso l'annuo stipendio di L 1,200, gli aspiranti a tale impiego dovranno presentare le loro domande entro tutto il p. v. settembre alla Segreteria Comunale, coi relativi documenti.

PROVINCIA DELL' UMBRIA

MUNICIPIO DI TERMI

NOTIFICAZIONE

Desiderando il Municipio di Terni di ordinare il suo Ginnasio assimilato ai Regi, conformemente alla Legge vigente sulla pubblica istruzione, invita i professori che desiderano di avere una cattedra in detto Ginnasio, a presentare la loro domanda, corredata degli opportuni requisiti, al Sindaco non più tardi del giorno 15 del prossimo settembre.

Gli stipendi e le condizioni saranno convenute in ispeciale carteggio.

Dalla Residenza Municipale,
li 15 agosto 1861.

Il Sindaco G. NICOLETTI.

R. DIREZIONE
DEL MANICOMIO DI TORINO

Rendendosi vacante pel 1 del prossimo mese di ottobre il posto di Medico-chirurgo assistente nel Manicomio di Torino, senza l'obbligo di residenza nello Stabilimento, si apre il concorso a titoli. I concorrenti dovranno presentare i loro documenti entro la prima quindicina del mese di settembre; e ad essi saranno ostensibili i servizii che dovranno prestare nella segreteria dello stesso Manicomio.

Il Segretario SERENO.

L'ESPLORATRICE
SOCIETÀ DI MINIERE

AVVISO

L'adunanza generale dell' Esploratrice è nuovamente convocata per il giorno 22 settembre prossimo, nella sala della Borsa in Torino.

Le azioni dovranno essere depositate presso la Direzione cinque giorni prima dell'adunanza stessa.

Torino, il 27 agosto 1861.

LA DIREZIONE.

DA AFFITTARE AL PRESENTE

Alloggio di 10 membri al 2 piano, ridotto a nuovo, anche con piccolo giardino, a San Salvario, strada di Nizza, num. 43.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, con sentenza del 23 corrente agosto, autentica dal sottoscritto, deliberò al signor Giuseppe Rubiola, i due lotti di stabili infraspecificati, già proprii di Domenico Montefameglio per L. 150 quanto al lotto 1, e per L. 200 quanto al 2 lotto, quali due lotti erano esposti all'incanto sul prezzo offerto dall'instante signor avv. Carlo Ferraris, di L. 100 pel 1 e di L. 130 pel 2 lotto.

I fatali per l'aumento del sesto scadono nel dì 7 del prossimo settembre.

Gli stabili sono in territorio di Moriondo, ed il lotto 1 è un fabbricato rustico e suoi accessorii, con campetto a orti, di are 12, cent. 59.

Ed il lotto 2 è un prato di are 40, 61, in catastro e verificato nella misura di are 49, 13.

Torino, 26 agosto 1861.

Gaspare Mussino sost. segr.

NUOVO INCANTO.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di questa città, il 13 settembre prossimo, ore 10 antimeridiane, sull'instanza delle Catterina Lambert vedova di Luigi Tempo, domiciliata in Caselle, e Maria Luigia Tempo, moglie autorizzata di Giuseppe Gol, domiciliata sulle fini di Leynì, ed in odio di Francesca Bertoldo, vedova di Giovanni Battista Tempo, qual tutrice della di lei figlia minore Maria, domiciliata su dette fini, avrà luogo il nuovo incanto di un piccolo corpo di fabbricato, tre campi altenati e due prati con ripaggio, posti sul territorio di Leynì e nelle regioni Lavoresco e Sarmassa.

Tali stabili distinti in mappa coi nn. 15, 63, 63 1|2, 64 1|2, 70, 71, 108, 109, 110 e 111, vennero deliberati con sentenza del prelodato tribunale del 3 corrente, cioè: il lotto 1 a Battista Prunotto per L 1340, a cui Francesco Gol ha fatto l'aumento del mezzo sesto ed il lotto 2 alle instanti pel prezzo di L. 1130 a cui Carlo Bertoldo ha fatto l'aumento del sesto e si trovano ampiamente descritti nel bando venale delli 22 corrente.

La vendita verrà fatta in due distinti lotti e l'incanto verrà aperto sul prezzo cioè pel 1 lotto di L. 1452 e pel 2 di L. 1320, offerto rispettivamente dai predetti Gol e Bertoldo, sotto l'osservanza dei patti e condizioni da detto bando apparenti.

Torino, 22 agosto 1861.

Vana sost. Geninati.

INIBIZIONE.

Il signor giudice di Pianezza, con sua sentenza 14 agosto corrente anno, debitamente emolumentata e notificata, sull'instanza di Giovanni Engelfred de Bileux domiciliato nel luogo di Bouger, inibì Maria Gariglietti, già domiciliata in Torino, ed ora di dimora, residenza e domicilio ignoti, dal più oltre immischiarsi nelle acque che discendendo da Colegno bagnano i prati della cascina Bargera, transitando pure per la cascina Magnina proprie dell'Engelfred, e dal fare opere lungo il canale derivatorio e neppure d'intercettare con terra e melma il libero scolo delle dette acque, a pena di soggiacere alle contravvenzioni cominate dalla legge colle spese.

Torino, 28 agosto 1861.

Ç. M. Pavia sost. Thomitz.

AVVISO

Nel giorno 10 settembre 1861, a mezzodì in altra delle sale del tribunale del circondario, davanti il signor giudice commesso di settimana, sulle instanze degli eredi del fu Giovanni Ballestreri, seguirà l' incanto con nuovo ribasso di prezzo e così per lire 74,000, del lotto dei beni seguenti, cioè: lotto unico già primo, consistente:

1. Di un palazzo posto nella parrocchia di S. Giovanni Battista di Sestri ponente, composto di grandioso pian terreno, piano nobile, piano di mezzarie, varii fondi terreni con terre attigue al palazzo, capella accessibile con carozza e circondato da tutte le parti con le ville infra descritte.

2. Villa vignata seminativa olivata, fruttiva, con alberi di aranci, di limoni, canneti, casa colonica, stalla detta Villa S. Bernardo, condotta da Giuseppe Chiappara.

3. Altra villa vignativa, seminativa, olivata, fruttiva, gelsiva, con alberi d'arancio, casa colonica, stalla e cantina denominata S. Bernardo, condotta da Antonio Ravaschio, di metri quadrati 26286.

4. Piccola terra vignativa, seminativa e fruttiva, con alberi di arancio, limoni, denominata il giardino, condotta da Angelo Traversa.

5. Bosco castagnativo salvatico, campivo, in parte prativo, denominato la Sciorvia, condotte da Giuseppe Bruzzone, di metri quadrati 32187.

6. Piccola casa in prossimità del palazzo sopra descritto, composta di pianterreno.

7. Altra casa situata lungo la salita a ponente della piazza del palazzo.

8. Altra casa a sinistra della capella dedicata a S. Bernardo, composta di due piani con rimessa, capella pubblica, piazza e piante di gelsi a confini da sud e ovest la strada comunale, da ponente altra strada e da tramontana la villa detta del Campanile.

E più un locale ad uso di cerbatoio di neve, nel comune di S. Carlo, delle Cese, luogo detto Zucchero che farà parte di detto lotto.

La perizia è in segreteria a visura d'ognuno.

Genova, 9 agosto 1861.

Tiscornia sost. segr.

INGIUNZIONE A PAGAMENTO.

Con atto 26 agosto corrente anno dell'usciere Losero, sull'instanza del sig. Engelfred de Bileux Giovanni residente in Bouger dipartimento di Francia, venivano li signori Giuseppe e Romana fratello e sorella Bonelli già domiciliati in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, ingiunti al pagamento della capital somma di L. 455, 70 entro giorni 5 prossimi, il tutto a mente dell'art. 61 del Codice di procedura civ.

Torino, 28 agosto 1861.

Ç. M. Pavia sost Thomitz.

NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO
a mani terze con citazione.

Con atto 24 agosto spirante dell' usciere Taglione Francesco, ad istanza del signor Ghiglia Bartolomeo, venne notificato al sig. Foleo Alessandro Ingegnere, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a senso dell'art. 61 del Codice di procedura civile, copia verbale di pignoramento a mani terze eseguito in suo odio il 20 stesso agosto dal medesimo usciere, con citazione a comparire il 30 predetto agosto avanti la R. Giudicatura in Torino, sezione Po, (ore 8 mattina per quell' effetto dalla Legge voluto.

Torino, 27 agosto 1861.

Ghiglia Bartolomeo.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con sentenza dell'ufficio mandamentale di Boves, in data 18 ottobre 1860, il signor Giuseppe Ghinamo fu Michel Angelo nato a Boves, già residente nella città di Marsiglia, ed ora di domicilio, residenza e dimora incerti, venne condannato al pagamento a favore del signor Giuseppe Macario domiciliato nella stessa città di Marsiglia, della somma di L. 740 col loro interessi legali dalla giudicial dimanda e colle spese.

Cuneo, 27 agosto 1861.

Paolo Oliveri p. c.

AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario d'Alba, fa noto come gli stabili (casa e 2 ripe cedue situate sul territorio di S. Stefano Belbo) subastatisi a danno del Domenico Lavagnino, sull'instanza di Maria Surano vedova Banda, sieno stati sul prezzo offerto di L. 720 deliberati con sentenza di detto tribunale del giorno d'oggi, a Gio. Monte per L. 1350, e come il termine utile per farsi l'aumento scade con tutto il dì 7 prossimo settembre.

Alba, 23 agosto 1861.

F. Meineri segr.

TRASCRIZIONE.

Il 17 agosto 1861 venne trascritto all'ufficio delle ipoteche in Mondovì, vol. 34, art. 166, l'atto 11 agosto corrente, rogato Racchia, per cui Vacchetta Giovanni Battista fu Giovanni, di Lequio di Bene, vendette per L. 970 a Bottero Giuseppe Antonio di Giorgio, dello stesso luogo, un prato sulle fini di Lequio, reg. Cona, di are 22, 85, n. 273, sez. B, coerenti Gioanni Ferrero, Baudissone Francesco e l'alienante.

Bene, 20 agosto 1861.

Pietro Racchia not.

SUBASTAZIONE.

Sotto li due prossimo venturo ottobre ha luogo nanti il tribunale del circondario di Cuneo, ore 11 antimeridiane l'incanto dei seguenti beni caduti la subasta sull'instanza delli Giacomo e Biagio fratelli Cesano fu Giacomo di S. Michele di Prazzo, ove sono i medesimi situati, in odio di Lorenzo Cesano già ivi residente, ed ora di domicilio incerto.

Lotto unico.

Stalla, borgata Cesani, con piccolo cortile al davanti della superficie di cent. 38: orto in detta borgata di metri quadrati 114; sito di casa rovinata ivi, di metri quadrati 38; pezza prato e campo di are 36, cent. 96; e campo regione Cesani d'are 26, cent. 29, coerenti Cesano Biaggio, Cesano Pietro, Cesano Giuseppe, Ellena Matteo, Cesano Simone e Lorenzo, li instanti e Palma Antonio.

L'incanto è aperto sul prezzo di L. 1080, ed alle condizioni inserte nel relativo bando venale 12 corrente agosto, visibile nell'ufficio del sottoscritto.

Cuneo, il 19 agosto 1861.

Allione Virginio.

REINCANTO

Nel giudicio di subasta promosso dalli sigg. Raghetti Domenico e Tommaso fratelli fu Giuseppe, in odio di Barro Domenico fu Bernardino, residenti in Ivrea, sopra diversi stabili consistenti in una casa con giardino attiguo in detta città, e pezza campo in territorio di Samone, dietro l'aumento di sesto stato fatto dal signor sacerdote D. Paolo Pinna, il signor presidente del tribunale del circondario di detta città, col suo decreto 22 corrente mese, per il nuovo incanto a seguire fissò l'udienza del 14 p. v. settembre.

Il reincanto ha luogo in tre distinti lotti e si apre sul prezzo stato aumentato, cioe: per il lotto 1 in L. 3385, per il lotto 2 in L. 590, e per il lotto 3 in L. 375, ed alle altre condizioni apparenti dal relativo bando 22 corrente mese, autentico Fissore segr.

Ivrea, 27 agosto 1861.

Corbellini sost. Gedda.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza del signor Carlo Forzano di Mondovì, con decreto del signor presidente di questo tribunale 20 andante agosto, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di una casa posta in questa città, di L 2020 e di un molino posto sulle fini di Ceva, di L. 1000, stati deliberati questo all'instante e la casa a Sclavo Giovanni, con sentenza 22 aprile ultimo e subastati contra Dellavalle Domenico e Costantino padre e figlio, essendosi ingiunti li creditori a presentare li loro titoli fra giorni 30 e commesso per detto giudicio il signor giudice Bongiovanni.

Mondovì, 24 agosto 1861.

Bellone proc.

NUOVO INCANTO

Con sentenza profferta il 31 luglio ultimo scorso, dal tribunale di circondario sedente in Pinerolo, gli stabili già spettanti a Giacinto Cardone, residente in Villafranca Piemonte, e situati nel territorio di quel comune, furono deliberati in tre distinti lotti ai migliori oblatori e venne così deliberato a favore di Antonio Rollè, residente nello stesso luogo di Villafranca Piemonte, e per il prezzo di L. 1300.

Lotto 1, composto di un alteno nella reg. Alloetta o Benne, di are 39, 62, in mappa al n. 1961, coerenti a levante Baudracco Antonio e sue figlie, a giorno Fassi Anna Maria vedova, nata Carrera, tramediante il casseruolo metà compreso, a ponente Mottura Caterina nata Bolleltino, ed a notte Bonino fratelli fu Gabriele.

Alla data del 16 corrente agosto, Giuseppa Raincrone, moglie del debitore spropriato, Cardone Giacinto, con atto compiutosi nella segreteria del tribunale anzidetto, fece l'aumento del mezzo sesto all' indicato prezzo del 1 lotto e con decreto dell'ill.mo signor presidente dello stesso tribunale in data del giorno successivo 17 venne fissata l'udienza del dì 11 del prossimo settembre pel nuovo incanto da aprirsi sul prezzo del 1 lotto preaccennato ascendente per l'aumento a L. 1409.

Pinerolo, 26 agosto 1861.

F. Spinoglio sost. Ricca p. c.

INCANTO
in seguito ad aumento di mezzo sesto.

Dietro aumento di mezzo sesto fattosi per parte della signora Clementina Trombotto moglie autorizzata di Domenico Porchietti, al prezzo degli stabili, ad instanza della sig. Domenica Maria Griotti vedova di Giacomo Podio, tanto in proprio, che qual madre e tutrice legale della figliuolanza minorenne, subastati a Pasquale Trombotto d'Abbadia, il tribunale del circondario di Pinerolo, con decreto 24 corrente, fissò pel nuovo incanto di detti stabili, composti di due distinti corpi di fabbrica con alteno, e prato situati in territorio d'Abbadia e San Secondo, l'udienza delli 18 settembre prossimo.

L'incanto seguirà in quattro distinti lotti alli seguenti prezzi, cioè:

Il lotto 1.	L. 1300.
Il lotto 2.	» 531.
Il lotto 3.	» 168.
Il lotto 4.	» 5418.

Pinerolo, 25 agosto 1861.

Facta p. c.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi profferta dal tribunale di circondario di Pinerolo, nel giudicio di subastazione promosso dal signor conte Paolino Ricca di Castelvecchio, dimorante a Bricherasio, contro Filippo Giorsino di San Gioanni di Luserna, li stabili subastati, cioè:

Campi, prati e ghiara nuda, situati in territorio di Luserna e nelle regg. Bocciardino e Gambero, del quantitativo totale di ett. 1, are 79, esposti in vendita sull'offerto prezzo di L. 400, vennero deliberati a favore del signor Bartolomeo Prochet, dimorante a S. Giovanni di Luserna per L. 1260.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo, scade il 8 dell'ora prossimo settembre.

Pinerolo, 24 agosto 1861.

Gastaldi segr.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi profferta dal tribunale di circondario di Pinerolo, nel giudicio di subastazione promosso dal signor sacerdote Paolo Sacchis parroco di Praly, contro Barale Giovanni Antonio, debitore personale e terzi possessori Bernardo Maddalena e Filippo coniugi Pons e Maria Margherita Gelato, tutti residenti sulle fini di Praly, li due lotti di stabili subastati vennero deliberati come segue, cioè:

Il lotto 1 composto di prati, campi e rocche, nelle regioni Clot, Barra, Martino, Molino e Serre, fini di Praly, del totale quantitativo di ett. 1, 35, esposto all'incanto sull'offerto prezzo di L. 130, venne per difetto di offerte deliberato a favore dello stesso instante prete Sacchis, per detto prezzo di L. 130.

Ed il lotto 2 composto di ripa, pascolo, bosco e rocche, nelle regioni Curchiglione e Parasso, fini suddette, di are 47, 89 in totale, esposto all'incanto sull'offerto prezzo di L. 80, venne pure per difetto di offerta deliberato allo stesso instante per detto prezzo di L. 80.

Il termine utile per fare l' aumento ai detti prezzi scade il 8 dell' ora prossimo settembre.

Pinerolo, 24 agosto 1861.

Gastaldi segr.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del tribunale di Varallo, in data d' oggi, il corpo di casa sito in detta città, lungo la via di S. Gaudenzio, posto in subastazione ad instanza della città medesima, contro Gerolamo Giromini, ivi domiciliato, sulla base di L. 1975, fu deliberato a Giuseppe Fornara pure in Varallo residente, per L. 1980.

Il termine utile per l'aumento del sesto, scade con tutto il giorno di lunedì 9 settembre p. v.

Varallo, 24 agosto 1861.

Giulini sost. segr.

AUMENTO DI SESTO.

Nanti il tribunale del circondario di Vercelli ed alla sua udienza delli 24 corrente agosto, avea luogo l'incanto promosso dal cav. dottore Bernardino ed ingegnere Giovanni fratelli Larghi, domiciliati in Vercelli, dell'unico lotto infraindicato, ed a pregiudicio di Serra Antonio, domiciliato pure in detta città.

Il prezzo dagli instanti offerto allo stabile di cui è caso, si era di L. 700 e venne con sentenza del giorno sovra indicato deliberato a certo Bonino Giuseppe, nato a Pancalieri (Pinerolo), ed abitante a Vercelli, per il prezzo di L. 2370.

Il segretario infrascritto, in adempimento dell' art. 869, cod. di proc. civ, pone in avvertenza il pubblico, che il termine dell' aumento del sesto o mezzo sesto quando questo venga dal tribunale autorizzato, scade con tutto l'8 settembre prossimo venturo.

Stabile subastato sito in territorio di Vercelli.

Lotto unico.

Pezza orto, reg. S. Gregorio, con casotto in muratura entrostante, della superficie di are 51, cent. 83 circa.

Vercelli, 23 agosto 1861.

N. Gelasco segr.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE e C.